

gli fece offrire, ad adoperarsi per modo che Enrico desistesse da questo suo intendimento. Questi nel 1194 ripigliò l'armi contro il medesimo Baldovino sotto colore di voler soccorrere Thierrì di Bevern, che per parte della propria madre vantava un diritto sulla contea d'Alost; ma mentre si dava a saccheggiare l'Hainaut, l'avversario gli rese la pariglia nel ducato di Brabante. Sorse intanto un nuovo caso ad attizzar questa guerra. Enrico il Cieco conte di Namur, collegatosi col duca di Limburgo e con altri principi affine di spogliare suo nipote Baldovino conte d'Hainaut della contea stessa di Namur, stava attendendo, per eseguire il proprio disegno, i soccorsi del duca di Brabante, di cui la tregua conchiusa con Baldovino doveva spirare il giorno dell'Assunzione della Vergine. Ma Baldovino il 1.º di agosto 1194 gli assalì e ruppe sulle sponde della Mehaigne; se non che tale avvenimento fu seguito nello stesso mese da un trattato di pace, ove si stipulò che il conte d'Hainaut presterebbe omaggio per la contea d'Alost al duca di Brabante (*Gilbert Butkens*). Nell'anno successivo Enrico strinse un'alleanza col conte di Fiandra, Baldovino detto di Costantinopoli, figlio di Baldovino il Coraggioso, contro i comuni loro nemici, e nel 1197 egli imprese un secondo viaggio per Terra Santa; d'onde fatto ritorno nel veggente anno, si dichiarò, dopo la morte dell'imperatore Enrico VI, a favore di Ottone di Brunswick, che contrastava la sede imperiale a Filippo di Svevia figlio dell'imperator Barbarossa. In seguito egli entrò in guerra con Ottone conte di Gheldria e con Thierrì VII conte d'Olanda, e li fece entrambi prigionieri nel 1202. Nel susseguente trattò l'armi contro Luigi III conte di Loss a motivo di certe terre, e massime della contea di Duras, di cui quest'ultimo avea prestato omaggio ad Ugo di Pierrepont vescovo di Liegi in danno dell'alto dominio ch'Enrico vantava sopra quel territorio. Il vescovo allora accorreva in aiuto del suo vassallo; ma dopo qualche vicendevole ostilità si venne nell'anno successivo ad una tregua, che fu negoziata dal conte di Namur. Nel 1204 il duca Enrico, abbandonate le parti di Ottone di Brunswick per seguir quelle di Filippo di Svevia rivale di questo principe rispetto al trono di Germania, a lui prestò omaggio delle terre che tenea dall'impero; e le patenti d'investitura che